

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine,

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

## Superato l'incidente franco-tedesco

### La Conferenza di Genova si addentra nel problema russo

I telegrammi di domenica e di ieri rivelano dietro cortine trasparentissime un grande insuccesso francese. La conferenza mondiale procede nonostante il trattato russo-tedesco — rigettando di esso solo quanto ledesse gli interessi di terzi e rigettando il memorandum russo che è una semplice relazione.

La politica di Poincaré è stata sconfitta. (I briandisti in Francia possono cantare vittoria). L'idea italiana, di cui il Lloyd George interpretò e realizzò l'idea... Lloyd George, trionfa per la pace mondiale.

tere il problema russo nella sua essenza.

Anche per quanto si riferiva a questo difficile problema la conferenza è stata pienamente d'accordo. Non c'è stata una voce di discordia. Anzi neppure un solo accenno di dissidio ci fu per la questione russa dopo una lettera esplicativa inviata ieri dal signor Rakowsky al presidente del Comitato degli otto esperti.

La questione che aveva determinato nel pomeriggio di ieri il ritiro degli esperti francesi dalla sottocommissione per il problema russo, si poteva già considerare praticamente risolta. Il ministro, on. Schanzer, ha iniziato ad ogni modo la discussione con due dichiarazioni. Il «memorandum» russo, che aveva ieri reso impossibile ai delegati francesi la continuazione del lavoro, e, per ammissione degli stessi russi, da considerarsi sorpassato dopo la lettera della delegazione russa del 22 corr. Tale memorandum dovrà considerarsi come respicchiante la situazione quale era prima della nota russa al primo ministro inglese nota con la quale si accettavano, praticamente tutte le richieste degli alleati.

Liberato così il terreno da ogni incidente le discussioni degli esperti potevano essere immediatamente riprese sulla base della comunicazione fattasi russi sabato 15 corr. e sulla base altresì della risposta data dai delegati russi alla comunicazione stessa. Al fine di accelerare il lavoro che resta ancora da farsi gli esperti si radunano di nuovo nel pomeriggio di oggi alle ore 16.

### La Francia soddisfatta

PARIGI, 24. — L'invio speciale dell'Agenzia Havas manda da Genova che le impressioni sulla giornata di ieri sono soddisfacenti. Una personalità della delegazione italiana, ha fatto all'invito stesso queste dichiarazioni:

Nell'ottenere dagli alleati una replica precisa e netta alla risposta del Cancelliere Wirth e nell'ottenere dai russi il ritiro del memorandum, la delegazione francese ha chiaramente significato che esistevano dei pericoli ai quali non voleva esporsi. Ormai i tedeschi o i russi sanno che lo spirito di conciliazione che deve ispirare i lavori della conferenza non deve passare certi limiti; che la Francia e con essa gli alleati non tollereranno una politica di resistenza ai trattati né un atteggiamento di equivoco e di doppiezza. D'altro canto la atmosfera della conferenza si è così trovata come purificata e la conferenza ripiglia il suo cammino normale.

### La replica delle nove potenze a Rathenau

GENOVA, 24. — Alle ore 15 di ieri il barone Romano Avezzana, segretario generale della conferenza, si è recato presso la delegazione tedesca e in assenza del cancelliere Firth ha consegnato al sig. Rathenau, ministro degli esteri, la seguente nota scritta stamane dai delegati delle potenze:

Signor Presidente. — I sottoscritti considerano accarevole ricevuta della sua risposta alla loro nota del 18 aprile indicante il punto di vista che essi erano stati costretti ad adottare in presenza del trattato concluso tra la delegazione russa e quella germanica. Essi prendono nota con soddisfazione che la delegazione germanica intende che la conclusione di un accordo separato con la Russia sia argomento compreso nel programma della conferenza e rende inopportuno che la delegazione stessa partecipi in avvenire alle discussioni delle condizioni di un accordo tra la Russia e le varie nazioni rappresentate alla conferenza. I firmatari avrebbero preferito astenersi da ulteriore corrispondenza sull'argomento. Vi sono però alcune dichiarazioni nella lettera si sentono in dovere di rettificare la sua lettera lascerebbe intendere che la delegazione germanica è stata costretta a concludere un accordo separato con la Russia perchè dei membri delle delegazioni delle potenze avrebbero rifiutato di prendere in considerazione le gravi difficoltà che le proposte formulate a Londra dagli esperti avrebbero creato alla Germania. I sottoscritti rappresentano delle nazioni invitanti hanno eseguito una accurata inchiesta presso i membri delle loro rispettive delegazioni ed il risultato è che questa dichiarazione non è in alcun modo giustificata. In varie occasioni dei membri

della delegazione germanica hanno incontrato e parlato con membri delle delegazioni delle potenze invitanti ma nulla è stato mai detto da poter far supporre che le proposte formulate a Londra dagli esperti non offrissero base di discussione alla conferenza e che la delegazione germanica stesse per concludere un trattato separato con la Russia.

La dichiarazione che le discussioni ufficiose con la Russia a riguardo del riconoscimento dei debiti esponesse la delegazione germanica al rischio di trovarsi di fronte ad un progetto inaccettabile per la Germania ma già approvato dalla maggioranza dei membri delle commissioni è, ugualmente, infondata.

Nessun progetto potrebbe od avrebbe potuto essere accettato dalla conferenza senza che prima vi fosse occasione di discuterlo nel modo più ampio in seno ai comitati e sottocomitati competenti ove la Germania è rappresentata su un piede di completa uguaglianza con le altre nazioni. Una concezione non esatta degli scopi delle proposte degli esperti o di un malinteso sulle conversazioni ufficiose avviate coi russi avrebbe certamente potuto giustificare la domanda di un'ampia discussione in seno ai comitati della conferenza ma non possono giustificare l'atto che è stato compiuto ed i sottoscritti per tanto non possono che esprimere il loro riterimento che la sua nota abbia tentato di riversare sulle altre nazioni la responsabilità di un atto così contrario allo spirito di sincera cooperazione che è essenziale per la restaurazione dell'Europa.

I sottoscritti espressamente riservano ai loro rispettivi governi il diritto di considerare come nulle e non avvenute quelle clausole del trattato russo-tedesco che potessero essere riconosciute contrarie ai trattati esistenti. L'incidente può ormai ritenersi chiuso. Gradisca, sig. Presidente, l'assicurazione della nostra alta considerazione. Firmati: Facta, Lloyd George, Barthou, ecc.

### Il dibattito franco-russo

GENOVA, 24. — In seguito al ritiro da parte dei russi del noto memorandum il delegato francese Seidouh ha da ieri ripreso parte ai lavori della sottocommissione per gli affari russi. Soidouh propone come metodo della discussione sul problema russo di esaminare articolo per articolo il progetto degli esperti di Londra domandando sopra ognuno degli articoli il parere dei russi. I russi sono opposti alla proposta richi mandosi alla lettera inviata da Cicerin a Lloyd George.

Il signor Seidouh ha replicato osservando che prima di ogni altra cosa i rappresentanti dei soviet devono far conoscere chiaramente i loro propositi e intenzioni come vogliono, indennizzare i creditori della Russia.

Ora i primi articoli del rapporto di Londra servono appunto a chiarire la opinione su questo argomento. In conseguenza di ciò furono esaminati i primi sette articoli del rapporto di Londra che riguardano la liquidazione degli obblighi passati della Russia e su ogni articolo furono presentate obiezioni da parte dei russi. Queste obiezioni dei russi saranno presentate sotto forma di controprogetto o di emendamento. I delegati esperti però tennero a far comprendere ai russi che saranno esaminati con benevolenza le proposte ma a condizione di non portare allo infinito il dibattito che deve anzi essere rapidamente condotto a termine.

### Gli articoli in discussione coi russi

GENOVA, 24. Ecco il testo dei primi sette articoli del progetto di Londra sui quali è ora impegnata la discussione tra il comitato dei sette esperti delle potenze e i delegati russi che presenteranno un controprogetto:

1. Il governo dei Sovieti accetterà le obbligazioni finanziarie dei suoi predecessori, cioè del governo imperiale russo e del governo provvisorio russo, in rapporto ai governi esteri e ai loro cittadini.

2. Il governo russo dei Sovieti riconoscerà gli impegni finanziari assunti fino ad oggi da tutte le autorità russe provinciali o locali o da imprese russe di pubblica utilità, sia in rapporto ad altre potenze che ai loro cittadini e ne garantirà l'adempimento.

Il governo russo dei Sovieti assumerà la responsabilità per tutti i danni materiali o diretti derivanti dal non adempimento di contratti o da qualsiasi altra causa, subiti da cittadini di altre potenze e dovuti ad azione o negligenza del governo dei Sovieti, dei suoi predecessori o da qualsiasi autorità pro-

vinciale o locale e dagli agenti di tali governi o autorità.

4. Le responsabilità, di cui all'articolo precedente, saranno stabilite da una commissione del cedito russo o da tribunali misti che verranno creati a tale scopo, dal progetto per la costituzione di tali organi e contenuti, negli annessi a questo progetto. Essi determineranno la somma ed il modo di pagamento da effettuarsi, sia con indennità, o altrimenti.

5. Tutti i rapporti di debiti responsabilità e obbligazioni di ogni specie tra governi, contratti a partire dal 1.º agosto 1914 dal governo russo verso un governo straniero o viceversa, saranno considerati come completamente estinti col pagamento delle somme indicate al netto da una tabella da redigersi di accordo.

6. Sotto riserva delle disposizioni dell'art. 116 del trattato di Versailles nel fissare le somme al netto di cui all'articolo 5, si terrà conto di tutti i reclami di cittadini russi per danni o perdite derivanti direttamente da ostilità militari o navali o da altre operazioni di simile natura, come anche dei reclami di ogni altra specie se siano, specialmente al momento della compilazione della tabella di cui all'art. 5.

J. Salvi a credito di un precedente governo russo presso le banche di un paese il cui governo ha fatto anticipi ad un precedente governo russo, fra il 1.º agosto 1914 e il 7 novembre 1917 verranno trasferiti a credito del governo che ha fatto i detti anticipi e la responsabilità del governo russo dei Sovieti derivante dai detti anticipi verrà

ridotta in proporzione. Il trasferimento di cui sopra, non dovrà pregiudicare i diritti dei terzi. Le disposizioni di questo articolo si applicheranno anche a quei paesi il cui governo ha assunto la garanzia di un prestito del governo russo emesso nel detto paese nel periodo in questione.

### Un ricevimento dell'on. Schanzer in onore della Stampa

GENOVA 24. — Un sontuoso ricevimento è stato offerto a Villa Cambiasi dal presidente della Casa della Stampa senf Ernesto Artom, in onore dei giornalisti convenuti per la Conferenza. Intervenne anche il Ministro Schanzer, il quale, dopo brevi parole dello on. Artom, ha pronunciato un discorso. In esso dopo aver salutato a nome del governo gli invitati che formano a Genova, oggi, il più numeroso areopago di giornalisti del mondo, «dobbiamo considerarvi - dice loro - con tutto il rispetto che meritano i giudici; ma voi siete non soltanto i nostri giudici; voi siete anche i nostri ispiratori poiché siete gli interpreti dell'opinione pubblica dei vostri paesi, voi siete per conseguenza i nostri collaboratori indispensabili di ogni giorno. Ai nostri tempi politica e giornalismo si confondono e si compenetrano».

Chiuse augurando che i convenuti possano, a Conferenza finita, annunciare al mondo la buona notizia del pieno successo dell'opera di pace e di solidarietà che si propone di mandare a compimento la Conferenza.

## Per il risanamento della circolazione e dei cambi

La Commissione consultiva per i problemi esteri e internazionali costituiti presso la Direzione del Partito Popolare a votato pochi giorni avanti la convocazione della Conferenza di Genova un ordine del giorno che non ha trovato nella stampa quell'eco diffusa che l'importanza del documento, meritava. Ne riproduco in riassunto i capisaldi della parte relativa alla ricostruzione economica d'Europa per metterli in confronto con le proposte presentate l'altro giorno a Genova dal Comitato degli economisti per il risanamento della circolazione e dei cambi:

(1) Per la ripresa economica della riproduzione è necessario, ha affermato la nostra Commissione, ridare la tranquillità all'impiego dei capitali presso tutte le Nazioni vincitrici, vinte e neutrali; sia come politica interna che come politica estera, altrimenti non si realizza la spinta al lavoro e al risparmio, mezzi adatti sia pure a lunga scadenza, a rialzare l'economia generale e a superare la crisi degli alti costi di consumo e le oscillazioni dei cambi.

(2) I Paesi a moneta alta, nello stesso proprio interesse e con le opportune cautele, debbono cooperare perchè sia iniziato il risanamento della circolazione dei paesi a moneta svalutata, allo scopo, di rendere possibile e pratica la creazione graduale della ricchezza di cambio.

(3) A questo scopo sembra inefficace il Consorzio proposto a Cannes, (specialmente per il meccanismo del credito e per la ripercussione sui prezzi di produzione) e sembra preferibile o lo aiuto diretto alle Banche di emissione dei singoli Stati impoveriti dalla guerra, o la creazione di un organismo di emissione di credito a lunga scadenza e a condizioni non onerose.

(4) I Paesi come l'Italia che hanno sopportato i maggiori sacrifici della guerra e si trovano oggi in difficoltà economiche e finanziarie, dovrebbero trovare la possibilità (anche con trattazioni dirette) di scontare i diritti alle esazioni future, non solo per chiudere le partite del passato, ma per facilitazioni concrete e realizzabili per la ripresa della vita economica.

(5) La tendenza perniciosissima imposta ormai al mondo dei paesi a moneta alta, ad elevare le barriere doganali, determinando l'isolamento e l'esaurimento economico di ogni nazione, e aumenta i costi di consumo, e quindi deve essere combattuta; invece è opportuno sostenere la tendenza mediana protezione e libertà per una migliore ripresa di attività di scambi internazionali, che determini una naturale distribuzione di lavoro secondario, le tradizioni, le affinità, le attitudini e i valori particolari dei singoli popoli.

(6) I Paesi, come l'Italia, che dispon-

gono di una speciale ricchezza che è rappresentata dalla mano d'opera, una parte della quale specializzata hanno diritto a vederla riconosciuta e valorizzata anche nell'interesse generale».

Chiaro ed esplicito apparisce soprattutto il programma della Commissione per il risanamento della circolazione nei Paesi a moneta svalutata e particolarmente sincero il riconoscimento della sua efficacia dei Consorzi Bancari Internazionali proposti dai nostri vecchi finanziari a base di economia sentimentale ed utopistica.

La Commissione ha dichiarato, essere preferibile l'aiuto diretto alle Banche di emissione dei singoli Stati impoveriti dalla guerra, ovvero la concessione di crediti a lunga scadenza a condizioni non onerose.

Il lettore del «Friuli» riconoscerà che questa affermazione ha una corrispondenza univoca con quanto sono andati, più volte ripetendo sullo stesso tono nei miei articoli di indole finanziaria.

Potrebbe sembrare a prima vista un po' strano e contraddittorio che si insistesse ancora sull'eventualità dei crediti che l'America dovrebbe fornire all'Europa proprio nello stesso momento in cui l'America stessa non solo non è intervenuta a Genova ma ha ripetuto agli alleati il pagamento dei debiti di guerra.

Sta di fatto però che ormai tutto l'oro del mondo è andato a finire agli Stati Uniti e che un vero equilibrio non può ristabilirsi senza il riflusso di una congrua parte di quest'oro, in Europa. Tutto il resto — almeno sintantochè perdureranno le basi attuali dei nostri ordinamenti sociali ed economici — è parto di fantasia confusionaria o di ipocrisia demagogica.

Il disagio dell'ora presente non è solo sentito dall'Europa immiserita ma si ripercuote sulla stessa America che sta sperimentando come sia altrettanto pericoloso della povertà la plethora, così che gli americani dovranno essi stessi decidersi a riaprire o prima e poi il credito all'Europa, per risolvere la terribile crisi interna che essi attraversano in seguito alla paralisi industriale.

Ma potrebbe darsi che a tale determinazione essi arrivino troppo tardi almeno per noi. Per loro e per noi è necessario pertanto che siamo noi a invogliare senza ulteriore indugio, l'oro americano a riprendere la strada dell'Europa e questo si potrà ottenere esclusivamente dando quelle prove di risanamento politico sociale e morale che finora non abbiamo saputo offrire al mondo di oltre oceano.

Ma veniamo alla relazione del Comitato degli economisti di Genova, presieduta dall'inglese Horne, della quale relazione riproduco l'articolo 1.º della premessa e gli articoli 6, 7, 8 delle proposte che mi sembrano i più interessanti:

«Art. 1.º) Riconosciamo che abbiamo a che fare con due differenti classi di paesi. Classe prima: paesi dove si è avuta inflazione, ma dove questa è stata già arrestata e dove una certa deflazione si è già verificata. Classe seconda: paesi nei quali l'inflazione continua. Nei paesi della seconda classe è essenziale, per risanare la moneta, che l'inflazione cessi e che in tal modo essi possano essere promossi alla classe prima. Il programma, specificato negli articoli dal 6 all'8 inclusi descrive i provvedimenti mediante i quali tale promozione può aver luogo.

«Art. 6.º) E' nel comune interesse che i Governi europei dichiarino fin d'ora che la fissazione di una base aurea è il loro obiettivo finale e che si accordino sul programma che intendono seguire per il raggiungimento di tale base.

«Art. 7.º) Sinchè ci sia un «deficit» nel bilancio annuale dello Stato colmato mediante creazione di moneta fiduciaria o di crediti bancari (anticipazioni) nessuna riforma monetaria è possibile e nessun tentativo per la fissazione di una base aurea può essere fatto. La più importante riforma consiste perciò nel bilanciare le spese annuali dello Stato senza la creazione di nuovi crediti non coperti da nuove attività.

Il pareggio del bilancio richiede adeguate tassazioni, ma se le spese governative sono così alte da portare la tassazione ad un limite eccedente la capacità del reddito corrente effettivo dei contribuenti, la tassazione può di per sé creare inflazione. La riduzione delle spese governative è l'unico, vero rimedio. Il pareggio del bilancio contribuirà notevolmente a rimediare un saldo sfavorevole nella bilancia dei pagamenti, ma si riconosce che nel caso di alcuni paesi lo sbilancio contrario è tale da rendere il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio dello Stato impossibile senza l'assistenza di un prestito all'estero. Senza un tale prestito quella relativa stabilità della moneta su cui il pareggio del bilancio largamente dipende può essere inattuabile.

«Art. 8.º) Il prossimo passo dovrà consistere nel determinare e fissare il valore in oro dell'unità monetaria. Questo passo può solamente essere intrapreso in ciascun paese quando le condizioni economiche lo permettano, poiché il Paese dovrà allora decidere se adottare la vecchia parità aurea, oppure una nuova parità equivalente all'incirca al corso del cambio dell'unità monetaria in quel momento».

Come si vede l'intonazione di questi articoli è corrispondente ai voti della Commissione consultiva del Partito Popolare più sopra riportati e mi sembra inutile spendere parole di commento al riguardo.

Diro' soltanto che della relazione degli economisti non ho riprodotto quella parte che contiene la proposta di una pronta riunione di tutte le Banche centrali d'ommissione allo scopo di considerare i mezzi più adatti per dare effetto alla stabilità nel valore alla moneta dei diversi Stati. Non ha alcuna fiducia su quello che possono fare le riunioni di banchieri i quali per il loro stesso mestiere non possono non essere degli speculatori e perciò stesso in naturale contrasto, con qualsiasi iniziativa che richieda di anteporre agli interessi personali o particolari principi generali d'ordine sociale.

E dopo ciò cedo la penna all'amico Ostuzzi perchè egli l'adoperi, con altrettanta cautela, nel far rientrare nei termini dell'art. 8 della relazione degli economisti di Genova, la tesi sulla inflazione cartacea da lui tanto brillantemente sostenuta.

Sarà semplice questione di misura e adattamento, come dissi altra volta, e come accade sempre ogni qual volta si voglia scendere dalla scienza pura alla pratica della vita.

GAETANO PIETRA

### Il sottosegretario per le Belle Arti al card. Maffi, donatore del Monumento a Galileo

ROMA, 24. — Il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti, on. Calò, ha inviato al card. Maffi il seguente telegramma: «L'offerta nobilissima della Eminenza vostra nell'omaggio reso al genio immortale di Galileo, esalta ancora una volta agli occhi degli italiani le virtù del donatore munifico. La larghezza onde ella accetta la discussione sulle modalità del collocamento, la cui decisione sarebbe infatti oggi impossibile pregiudicare, rende il dono più generoso e squisito. All'Eminenza Vostra esprimo, con profondi ossequi, la mia riconoscenza vivissima».

### La discussione della risposta alla Germania

### La Francia virtualmente abbandonata dalla Inghilterra, Italia e Rumenia

GENOVA, 23. — Le delegazioni degli stati firmatari della nota indirizzata alla delegazione tedesca il 18 aprile si sono riuniti stamane alle 10.30 a palazzo reale ed hanno esaminato, un progetto inglese di nota da inviare alla delegazione tedesca in seguito alla nota tedesca. Dopo brevi discussioni il progetto inglese con alcuni emendamenti proposti dalle delegazioni di Francia e d'Italia è stato accettato.

GENOVA, 23. — La riunione di stamane delle potenze firmatarie della protesta alla Germania si è aperta con una dichiarazione del presidente del consiglio rumeno fatta a nome anche di tutti gli stati della Piccola Intesa. Egli ha affermato che i governi della Piccola Intesa desiderano la pace, la continuazione ed il successo dei lavori della conferenza e la solidarietà degli alleati. Essi intendono di cooperare alla pacificazione dell'Europa e rendere tale pacificazione per quanto sia possibile permanente. Il presidente del consiglio italiano, in risposta, ha ringraziato il signor Bratianu di tale dichiarazione ed ha aggiunto essere assolutamente fondamentale concentrare insieme gli sforzi per i risultati della conferenza, e cioè per quello che avanti tutto è lo scopo della conferenza stessa: il ristabilimento della pace.

Il primo ministro inglese Lloyd George ha allora fatto una dichiarazione. Ha avvertito che la democrazia inglese intende cercare con ogni mezzo il ristabilimento della pace in Europa e che l'Inghilterra sarà sopra tutto con quei paesi che avranno una simile aspirazione, chiunque essi siano.

Il primo delegato francese, signor Barthou, si è pienamente associato alla dichiarazione di Lloyd George.

Con questa premessa si è cominciata la discussione della nota di risposta alla nota tedesca del 21 corrente. La nota preparata dalla delegazione inglese è stata pienamente accettata da tutti. I francesi, gli italiani hanno chiesto ed ottenuto qualche aggiunta e qualche emendamento di importanza secondaria.

### Il memorandum russo come inesistente

GENOVA, 24. — Stamane alle 11.30 ha avuto luogo a Palazzo Reale una seduta alla quale hanno partecipato le potenze firmatarie della nota alla delegazione tedesca e qualche rappresentante degli stati terzi. Si è discusso sul carattere da attribuire ad un «memorandum» redatto dalla delegazione russa. Il risultato, dei dibattiti fu di considerare tale «memorandum» come inesistente. Il comitato degli esperti che riprende oggi i suoi lavori discute esclusivamente sulla risposta ufficiale presentata dal capo della delegazione russa.

### Gli scogli superati

### L'accordo colla Russia si avvia felicemente

GENOVA, 23. — Nei circoli della conferenza si osserva che, approvata la nota da inviarsi alla delegazione tedesca con le premesse accennate, la conferenza si trova ad avere superato quel che sembrava dovesse essere la sua crisi maggiore. L'incidente tedesco è stato interamente chiuso con la buona cooperazione e con la buona volontà di tutte le parties si è cominciata a discus-

# Interessi e Cronache del Friuli

## PORDENONE

### Festa al "Genova Cavalleria"

Venerdì scorso il Genova Cavalleria festeggiava il 126.º anniversario della carica del Bricchetto nella quale il Colon. Marchese d'Oncien de Chafardon alla testa di due squadroni del Genova attaccava e disperdeva i mille cavalieri che Napoleone aveva lanciato all'inseguimento uccidendo lo stesso generale Stengel che li comandava, ed impedendo al Murat, il più grande comandante di cavalleria che la storia conosca, di riordinare quei fuggiaschi per ricondurla al combattimento.

S. M. Vittorio Amedeo III decorava di due medaglie d'oro il glorioso Reggimento. Nulla di più giusto quindi se la eco di tale fatto d'armi abbia vinto il tempo e gli avvenimenti; festa che venerdì nella caserma Vittorio Emanuele, il Genova commemorava. Ecco alla mattina nel cortile principale, malgrado il tempo non sereno, i bei dragoni in linea spiegata con alla testa i loro giovani comandanti, sui petti dei quali, brillano di fulgida luce le innumerevoli medaglie e croci di guerra, segni indiscussi di grande valore. Li comanda il capitano Mariani che riceve lo stendardo, mentre gravi e maestose suonano le note della marcia del Principe Eugenio.

Ha così principio la cerimonia. Alle 10 giunge il comandante del Reggimento Collon. De Nobili che dopo aver passato in rivista gli squadroni li presenta al comandante la Divisione, generale Milanesi. Si forma quindi un quadrato, e il colonnello De Nobili con elevato discorso ricorda ai dragoni le gloriose gesta del passato, rievoca quelle più recenti, esalta l'eroismo dei nostri prodi e dei nostri morti, e con vibrante parola chiude il suo discorso leggendo la formula del giuramento, e invitando le reclute a giurare fedeltà.

Fiero ed imponente irruppe allora dal petto dei giovani dragoni quel grido di fede che neppure le note della marcia reale seppe confondere. Parlò quindi il generale Milanesi; furono distribuite alcune ricompense al valore, una medaglia d'argento al capitano Galeazzi, una di bronzo al tenente Montese e una al cannoniere Marini.

Seguì uno sfilamento in parata dopo di che i dragoni, lasciata la lancia sedettero ad un appetitoso banchetto che fu allestito da musica, fiori e sopra tutto da regali, ricompense in danaro e licenze. Ad assistere il pranzo giunse da Bologna il comandante del Corpo d'Armata S. E. il ten. generale Sani al seguito del quale vi era il ten. generale Milanesi, il magg. generale Berardi, gen. Eno Capodilista il gen. Porto, il colon. Sebelin e Salentis.

Nel pomeriggio vi fu una tombola e una gara di pattuglie per soldati delle quali fu vincitrice quella del cap. Aimone (4.ª squadra) che si distinse oltre ogni dire per arditezza e valentia. Chiuse la bella giornata un ricco chanzante offerto dagli Ufficiali alle signore di Pordenone nelle sale del circolo che a cura dell'infaticabile e solerte cap. Galeazzi di Bistagno, furono trasformate in una sala di fiori. Faceva gli onori di casa, con squisita cortesia, il colon. De Nobili. All'improvviso giunse il ten. Bianchini con un'improvvisata Jezz-Cand che dà alla festa una nota ancor più gaia. Tra gli invitati si notano: La contessa De Nobili e signorina, la cont. Focia e signorina, la signora Magrini e signorina la sign. Pa-gura e signorina, sign. Peletti e signorina, sign. Pascoli e signorina, sign. Mami, Brunetta, Molino, Parmigiani, Daddi, Castellano, Frangipani, Bernar-di, Tinti, Zanini, Bellini Cammilotti e signorina, Ercoraguti, Tugnolo, Sella-nati, le signorine Furianetto, Granzot-ti, Marsiglio, Marino, Pagiani.

Tra gli intervenuti si notarono pure il generale Brandolini, il Prefetto, una rappresentanza degli Ufficiali del Regg. Cavalligieri del Monferrato, del 5.º Artiglieria, dell'Aviazione e del Genio, dei mutilati dei combattenti e del fascio. Un ricco gettito di fiori che si converte in una vera pioggia, chiude la bella festa dove la forza e la gentilezza, qualità intrinseche della Cavalleria una volta ancora, come in altri tempi ebbero la loro affermazione.

## ARTEGNA

### ELenco DEGLI OBLATORI PRO ASILO.

Trasmettiamo l'elenco di quanti con nobilissimo pensiero hanno voluto onorare i propri morti ricordando dei cari bimbi del nostro Asilo e di coloro che con generose offerte cooperano alla vita della benefica istituzione: Jacuzzi Angelo L. 11; Buitti Luigi L. 10; N.N. 50; N.N. 30; N.N. 80; Comini Domenico L. 15; Da Rio Enrico L. 17; Maroelli Innocente L. 10; Nelli Giovanni L. 10; Menis Gioacchino L. 8; Coianiz Giovanni L. 50; Grandis Carlo L. 17.75; Fratelli Tosolini L. 10; Zulli Luigi L. 15; Perini Leonardo L. 50; Buzzolini Giacomo L. 82; Don Antonio Roy L. 50; Maestro Luigi Mattiussi L. 50; Menis Giovanni L. 50; Clana Olivo L. 20; Circolo Cattolico Giovanile L. 300; Duria Angelo L. 20; De Monte Innocente L. 19; N.N. 100; Cav. Carlo

Tonelli, 200; Famiglia Pauluzzi L. 15; N. N. 100; Famiglia Martina L. 50; Cassa Rurale Cattolica L. 1500; Achille Lorenzon L. 1000 Mons. Giovanni Castellani (Offerta in generi) L. 200; Banca Cattolica di Udine, Agenzia Gemona L. 200; Esicco Cooperativo Bozzoli (offerta in generi) L. 300 — Totale generale Lire 5634.75.

La Direzione dell'Asilo a mezzo nostro ringrazia vivamente i propri spracelati benefattori augurandosi che il loro esempio sia di sprone a tanti altri futuri generosi oblatori.

Il seguito vi trasmetteremo l'elenco delle persone che hanno versato al Comitato d'onore delle Signore delle offerte per aiutare singoli bambini del nostro Asilo.

## VILLA SANTINA

**EMIGRAZIONE.** — Continua l'esodo dei nostri operai verso la Francia del nord dove a quanto pare, trovano lavoro più sicuro e più remunerativo.

**FIORI D'ARANCIO.** — Oggi il sig. Larice Giulio da Tolmezzo si univa in matrimonio con la sign. Del Fabbro Italia da Villasantina. Il Parroco di Illegio don Ugo fratello dello sposo, ed il Sindaco della sposa Del Fabbro unirono, col doppio vincolo la novella coppia. Auguri vivissimi.

**BENEFICENZA.** — A ricordare il loro felice matrimonio offrono agli orfani dell'Asilo, lo sposo, sig. Larice L. 50 e la sposa sig. Del Fabbro L. 20. La Direzione cordialmente ringrazia.

## TRICESIMO

**SANTA BENEFICENZA.** — Alla direzione dell'Asilo Infantile, sono pervenute le seguenti offerte: In morte del sig. Gino Trevisan: sig. Miotti cav. Giovanni L. 25; in morte della signora Trauner, Anna Zanuttini: sig. Miotti cav. Giovanni L. 25; Caterina Carnellutti ved. Candotti L. 5; Rachele Furchin ved. Nicoloso L. 10; in morte della signora Caterina Majeran-Piussi: i figli Benifacio e Adamo Piussi L. 250; cav. uff. Arnaldo e Caterina Bortolotti L. 10; in morte della sig. Elena De Paoli: ing. co. Tristano Valentini L. 20; cav. Asqui ni dott. Mario L. 10.

## PRATA di Pordenone

**PRIMA RAPPRESENTAZIONE DEL FASCIO GIOVANILE CATTOLICO.** — Ieri, nella Casa del Popolo, i giovani del nostro Circolo Cattolico diedero, la prima loro rappresentazione davanti al pubblico di Prata, che concorre numeroso non tanto per il divertimento o la curiosità quanto per dare attestato di simpatia ai bravi giovani. Il programma consisteva nel dramma del «Destino», seguito dalla farsa «Bella tragica», cui temero dietro due brief lanti monologhi «L'orfanello», di carattere melodrammatico, e lo «Spazzaturato». Il pubblico, ch'era come diciamo, numerosissimo, gustò assai la disinvoltura e la chiarezza di presentazione e di produzione dei buoi e bravi giovani, che per la prima volta ne affrontavano il giudizio e dimostrò la sua soddisfazione con nutriti applausi.

L'anche chi scrive questa nota e che fu spettatore manda dalle colonne di questo giornale il suo plauso ai distinti giovani e si augura di vederli ancora prodursi per la loro istruzione e anche per l'onesto divertimento dei pratesi.

## RIVOLTO

**CONFERENZA.** — L'altra sera si radunarono, al completo i soci della nostra fiorente lega colonica, qui convenuti da tutte le frazioni a mezzo di carri e di svariati altri mezzi di trasporto. Il sig. Franz, dell'Unione del Lavoro, intrattiene per oltre un'ora l'affollato uditorio, parlando d'interessi sindacali e colonici, e destando il più vivo entusiasmo.

I bravi leghisti del nostro Comune stanno elaborando il programma dei festeggiamenti per la benedizione della bandiera della lega, la quale è indubbiamente una delle migliori e più pregevoli bandiere della nostra Provincia.

## VILLANOVA di S. Daniele

**COMIZIO.** — La locale lega colonica è indubbiamente, grazie alla intelligente solerzia dei membri del suo consiglio direttivo, una delle migliori della Provincia. Tale fatto venne rilevato ed aggiunto all'incitazione di tutte le consorelle, dal Segretario dell'Unione del Lavoro, poche sere fa, in un riuiscitissimo comizio dei coloni del nostro paese. Il sig. Franceschini per oltre due ore e mezza espose i vari problemi interessanti l'organizzazione colonica e rispose a tutte le domande e chiarimenti richiesti dai convenuti. Il comizio si sciolse con i migliori propositi di intensificazione del lavoro d'organizzazione.

## FORGARIA

**ACQUA POTABILE.** — In risposta all'articolo pubblicato sul «Gazzettino» di Venezia del 18 aprile p. p. riguardante l'acqua potabile si risponde: Anzitutto l'Amministrazione attuale sa scrupolosamente ed imparzialmente adempiere al proprio mandato; si ri-

getta quindi in gola del nervoso articolista tutti gli epiteti da lui rivolti ben sapendo che ha uno stomaco aquilino per digerire.

Se il Consiglio si è dichiarato contrario ad entrare in consorzio nel progetto dell'acqua Nera ne ha dedotto a verbale i motivi; illustrando in modo chiaro le condizioni in cui si trovano le finanze di questo Comune. Le condizioni sono un disastro, avendo ormai vincolato più del quinto delle proprie entrate; vi è inoltre un milione duecento e più mila lire per una strada pianata da Forgaria a Cornino; senza enumerare altri debiti. Or bene è evidente che voi non sapete le condizioni in cui naviga il Comune di Forgaria; e vorreste che il Comune stesso si addossasse un altro milione e mezzo, acciòché si unisse in consorzio nel predetto acquedotto.

Gli amministratori hanno fatto bene a non venire da voi per imparare ad amministrare; ma bensì a condividere le idee della maggioranza dei contribuenti; voi col vostro principio di sfruttate; in nome quindi della stragrande maggioranza vi consiglio a calmarvi e per quando sarà caldo sarete scelto come guida per forestieri coi quali potete fare dei bagni nelle acque sbattute dell'Arzino.

L'Amministrazione attuale con le fonti esistenti nella zona può assicurare l'acqua necessaria senza grande spesa acqua migliore di quella nera. X

## ZUGLIANO

**PER LE CAMPANE.** — Nel rescritto del 20 corr. per errore è stato ommesso che oltre a quelli già nominati, fecero da padrini delle campane anche il sig. Piani Vincenzo di Luigi e sua nipote Piani Elda, i quali hanno pure concorso con una vistosa offerta in danaro.

## AMARO

**BENEFICENZA.** — Nell'occasione dei funerali della distinta signora Tamburini Romana nata Missana, la famiglia Tamburini fu candido offerse al locale Asilo Infantile L. 100.

La Presidenza sentitamente ringrazia a nome suo e dei bambini beneficiati con assicurazione che i benefattori giammai saranno scordati.

## BERTIOLO

**La consegna delle decorazioni alle Madri e Vedove dei Caduti in guerra**

Una folla immensa, accorrendo anche dalle frazioni, è intervenuta alla mesta cerimonia della consegna delle decorazioni alle madri ed alle vedove dei Caduti in guerra. Un imponente corteo ha percorso, la via principale del paese: vi figuravano la scolarezza al completo cogli insegnanti, la banda locale, le madri e le vedove dei Caduti, il colon. cav. Amato, oratore ufficiale, il Sindaco con la Giunta ed il Consiglio al completo, il Clero del Comune, l'Unione Reduci, Cassa Rurale, Società Operaia, Circolo Giovanile e Figlie di Maria di Bertiole, Pozzecco e Virco tutti con vessillo ed una rappresentanza dell'Asilo.

Sul palco preparato per l'occasione presero posto le povere donne provate dal dolore e le autorità.

Disse nobili ed appropriate parole il nostro simpatico Sindaco, quindi il col. cav. Amato autentico combattente fregiato di decorazioni al valore, con parola vibrante e commossa rivolse alle madri e vedove dei Caduti l'espressione dell'omaggio riverente e della gratitudine della Nazione tutta verso quanti, ufficiali ed umili soldati hanno fecondato del loro sangue le fortune d'Italia.

Al commemorati della grande guerra l'oratore associò il nome d'un altro eroe compaesano Momi Laurenti caduto nella campagna d'Africa nel 1896. La parola schietta e cordiale del col. Amato commosse gli uditori i cui occhi di tratto in tratto si inumidirono di pianto.

Pronunciò un alato discorso, il nostro maestro elementare e parlò quindi il nostro immaneabile «Pelagio» sempre pronto a mettere il suo entusiasmo la sua parola sia nelle liete come nelle tristi e meste circostanze.

Il Rev. Parroco D. Placereani, prendendo lo spunto da elevate espressioni dei precedenti oratori, rivolse alle madri e vedove dei Caduti ed a quanti la guerra ha apportato tutti dolorosi la parola della Fede Cristiana compagna inseparabile del nostro esercito e dei Caduti Eroi nelle raffiche del fuoco e nelle improvvise strazianti agonie, chiudendo colle parole scritte: «Non vi rattristate come coloro che non hanno speranza».

La chiama degli scomparsi per la distribuzione delle decorazioni fa correre fremiti di pianto tra la folla silenziosa. Il nostro cuore ha un palpito, un ricordo, una lacrima per congiunto, per l'amico, pel compaesano scomparso per le povere mamme superstiti, alcune delle quali terribilmente provate una piange tre figli, altre ne piangono due...

Un grazie di cuore al colon. cav. Amato che nel penoso ufficio ha dimostrato nobiltà e squisitezza d'animo, al sig. Cattaruzzi che ha offerto gentilmente la sua automobile per il viaggio d'andata e ritorno dell'ospite oratore a Udine un plauso, al nostro Segretario sig. Pussini, organizzatore geniale ed instancabile della ben riuscita cerimonia.

## POZZO di Codroipo

**FRO ASILO.** — Pervennero alla direzione dell'Asilo le seguenti offerte: Sig. Marioni Giovanni, maestro di Pozzo L. 10; Gris Silvio di Celeste, Pozzo L. 100; Don Ettore Valoppi, S. Giovanni di Casarsa L. 10; Rivoldini Leone, ufficiale postale Gorizia L. 10; Maestri Vittorio, Corso Garibaldi 105 Milano L. 10; Piazza Luigi, Drogheria Vat, Udine L. 20; Circolo Femminile di Sedeghian, 21; Pennazzi Giannetto, Udine L. 5; Banca Cattolica, Filiale di Codroipo L. 100; Banca Cooperativa di Codroipo L. 100. La Presidenza cordialmente ringrazia.

## MARANO Lagunare

**PER UN MARANESE MORTO LONTANO DALLA PATRIA.** — Sul «Caffaro» del 14 c. aprile leggiamo il tributo d'affetto dato ad un marinaio marinese della «R. N. Cavour» morto nel Civico Ospedale a Rapallo. Stralciamo per intero l'articolo per dimostrare l'affetto che lega l'anima del marinaio italiano, e per rendere pubblico grazie all'interessamento delle autorità e cittadinanza di Rapallo:

RAPALLO, 14 Aprile 1922  
Solenne e mesta nella sua semplice austerità è riuscita oggi la cerimonia funebre in omaggio alla memoria del marinaio Zanetti Domenico, della «R. N. Cavour» deceduto in seguito a malattia nel nostro Civico Ospedale.

Appena ventenne nativo di Marano Lagunare (Udine) il povero giovane si spese in pochi giorni nell'adempimento del proprio dovere verso la Patria e verso il Re, in queste placide onde dove la vita maggiormente pare sorrida ed incoraggi al suo fulgore la giovinezza e la vita.

Vollero tributare fiori a piene mani verso la salma venerata i compagni e gli ufficiali della nave.

Ai funerali intervenne tutto lo Stato Maggiore dalle «Cavour» unitamente al drappello di duecenti, marinai armati che resero al defunto le onoranze militari.

Seguirono il carro funebre la Giunta municipale e l'Amministrazione ospedaliera mentre la popolazione commossa si associava alle estreme onoranze dando ancora una volta prova del proprio affetto alla Marina ed ai nostri bravi marinai.

Al Cimitero parò in termini commoventi porgendo l'estremo vale al mite e buono Zanetti, il tenente di vascello Gasparri il quale tessè l'elogio funebre ricordando il fato avverso che in meno di un anno, dopo l'invasione della propria terra da parte del nemico, aveva rapito al giovane e sventurato figlio del mare, la madre, il padre, e la moglie del fratello maggiore, ed una nipotina. Le parole dolorose e commosse impressionarono fin, alle lacrime tutti i presenti. Si unì alla commemorazione l'assessore anziano N. Piviano a nome del Sindaco e della cittadinanza tutta. Ringraziò l'Aiutante della nave.

Lunedì seguiranno solenni funerali nella nostra Parrocchia.

## MOGGIO

**IN TEATRO.** — Nel nostro grazioso «S. Carlo» domenica 23 si è avuta una duplice rappresentazione preceduta dal canto del Dulcamara. Non possiamo non dare una parola di plauso e d'incoraggiamento ai giovani di Dordolla che diedero saggio di profitto e di volontà nella loro farsa «Ripieghi ed astuzie», presentandosi con questa solita per la seconda volta al pubblico spettatore. Ma quella che fu un vero gioiello nel genere, anche da parte dell'esecuzione perfettamente eseguita, fu la commedia burlesca «Il ficanasso» che lasciò il pubblico appena soddisfatto. E' inutile far nome sugli attori perchè tutti indovinarono, e fecero la propria parte, e se fa bisogno d'una parola questa sola può ricordare: «Excel-sior». Ci resta sempre del cammino, e l'apprendimento rimane delle nuove reclute. Lode vada pure all'orchestra del Circolo che risuonò negli intermezzi.

**CAMPANE.** — Oggi martedì s'inceniano le nuove campane; stasera avremo, dopo una rappresentazione drammatica, i fuochi artificiali in Cuel di Bour.

## BUIA

**NUOVA SCUOLA CORALE.** — Si è inaugurata nel Duomo di S. Stefano una nuova «Schola Cantorum» e ieri, ha dato il suo terzo debutto, assieme alla Scuola più anziana, che necessariamente doveva essere rinforzata, per gli elementi che lentamente negli anni, erano venuti a mancare.

Sono venticinque giovani, tutti del Circolo Giovanile Cattolico di Cultura,

che si miscono agli anziani, per concorrere ad un maggior splendore nelle funzioni nel magnifico Duomo di Santo Stefano, che i loro padri hanno eretto. I giovani furono istruiti nel canto, con tenacia ed amor ammirabili, da Don Luigi Franceschini.

Fu eseguita musica di Mattioli e Perosi colla direzione di don Trauner e del maestro Giuseppe Casasola, tanto benemerito dell'arte musicale nel nostro paese, e che avrà la definitiva direzione anche del Coro, appena sarà libero dalle sue tante occupazioni.

Tutta la popolazione ha lietamente aiutato questo concorde risveglio d'arte e di canto sul maggior tempio di Buia.

## ATTIMIS

**LA PATRIA ALLE MADRI E ALLE SPOSE DEI CADUTI.** — Ebbe luogo, ieri in questo Comune la consegna delle croci di guerra alle madri e alle vedove dei caduti. La cerimonia si svolse in forma solenne davanti al piazzale del Municipio con intervento di tutte le autorità. Dopo la presentazione fatta dal sig. Merluzzi, Segretario Comunale, tenne un bel discorso di circostanza il sig. Magg. Festa del 2.º Fanteria, cui tennero dietro altre belle parole del maestro Santola. La con-

segna delle croci ebbe luogo tra la viva commozione del numeroso pubblico e le lagrime delle madri e delle vedove. Seguì poi un rinfresco offerto dal Col Comune nella sala dell'asilo dove il Parroco D. Zani chiuse la cara e indimenticabile cerimonia con un ammirato discorso.

## S. GIORGIO di Nogaro

**«MARIDAROLE» E CORI FRIULANI.** — La Società Comica Friulana P. Zerutti diede la «Maridarole» sabato 22 al nostro Teatro. La sala era stipata quanto mai e gli esecutori tutti alla fine di ogni scena saliente e di ogni atto ebbero vere ovazioni divise coi coristi della Sezione e col loro istruttore M. G. Gremese. Oltre i cori della commedia ne vennero cantati degli altri che la folla trasportata onasi al delirio volle tutti bissati.

Personalità competentissime della borgata ebbero parole di alto e lusinghiero encomio per il mirabile affiatamento, disinvolta ed interpretazione dei singoli caratteri dei comici; così per la fusione di voci, sicurezza di tonalità e micidiosa istruzione del scelto corpo corale.

Quanto prima ad unanime desiderio dell'intero paese verrà data la replica.

# UDINE

## La consegna del labaro alle Scuole Professionali "Giov. da Udine"

Domenica nella ricorrenza della annuale premiazione degli alunni che hanno frequentato il corso serale e domenicale alla R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» ha avuto luogo anche la consegna del labaro donato dall'Amministrazione delle Scuole ai giovani in sostituzione di quello che andò smarrito assieme a tutto il materiale didattico durante il doloroso periodo dell'invasione austriaca.

Tra i presenti notammo il cav. Calligaris tanto benemerito. Presidente, S. E. l'on. Girardini, il senatore Morpurgo, il Sindaco, cav. Spezzotti, l'ing. Facchini, l'on. Cristofoli, Mons. Trinko in rappresentanza della Deputazione Provinciale, il comm. Borgomanero, il comm. Furlani, il Generale Berardi ed una eletta schiera di altri invitati e signori di cui si sfugge il nome.

Al posto d'onore dopo le autorità abbiamo notato il corpo insegnante prof. Zanetti, il maestro Sutto, Sgobaro Badiut, Ceschi, G. tardini segretario della scuola, Miani, Pigozzi, Loria e la sig. Carletti e Del Missier insegnanti di ricamo e cucito.

Dopo una visita alle vaste sale dove è raccolto tutto il prezioso materiale per gli esperimenti elettromeccanici, i magnifici modelli di costruzione edilizia e per i lavori del legno, in una sala della vasta del piano superiore si raccolse tutto ed il cav. Alberti Calligaris che per primo prendeva la parola, legge le adesioni delle scuole d'arti e mestieri di Spilimbergo, Forgaria, Scalet, dell'Istituto di Lavoro di Gorizia, del professor Pasqui di Venezia e di altri illustri personaggi.

Ricorda come oggi seconda festa annuale dopo che la scuola divenne Regia, uno sviluppo vasto abbia avuto lo insegnamento, giacché oggi il numero degli iscritti e frequentanti è salito a 850 oltre a 250 allievi che furono dovuti rimandare o per insufficienza di locali o perchè mancanti del titolo.

Ricordò con una lucida sintesi tutta l'opera faticosa, tenace e costante dei preposti all'istituto ed in special modo degli insegnanti.

Nel chiudere, disse, il mio breve discorso, due novità devo comunicare, due confortanti notizie.

L'istituzione delle medaglie e dei premi d'onore offerti da istituti locali e la consegna del labaro che dovrà essere per gli alunni segnaolo di pace, di progresso operoso nella scuola, di profitto ed incitamento, ai lavoratori di domani che dovranno far tesoro di quello che hanno appreso tra i banchi di queste aule.

Consegna il labaro alla scolarezza e all'illustre Vicario Pietro a nome dei compagni di studio dice brevi parole di ringraziamento.

Parlò poi il Sindaco a nome della Città che rappresenta, e Monsignor Trinko a nome della Deputazione Provinciale.

Segue quindi la premiazione degli alunni.

Il gruppo dei giovani frequentanti il corso accelerato per ex militari viene salutato da fragorosi applausi e dopo vibranti parole dette dall'avv. Luissa, ricevono ciascuno dal Generale Berardi il premio di L. 300 offerto loro dall'Associazione Combattenti.

Un fragoroso battimani saluta i vecchi fanti della trincea che tornati a casa danno, prova di sì encomiabile esempio, di passione vera per lo studio, per il lavoro.

La cerimonia finisce verso le ore 12.

## Fiera cavalli di S. Giorgio

Elenco dei soggetti premiati

Categoria Prima: Classe Prima: Cavalle da tiro pesante pregne o seguite da puledro:

1.º premio: Marchese Massimo Mangilli; cavalla Musetta, medaglia d'argento dorato e L. 100 per la monta e presentazione di regolare bolla-nipote. — 2.º premio: Marchese Massimo Mangilli, Cavalla Zaira, medaglia d'argento dorato e L. 100 per la monta e Diploma. — 2.º premio: Zugliani G. Batta di Premariacco, Cavalla Gina, medaglia d'argento dorato L. 100 per la monta e diploma — 2.º premio: Tavaris Giuseppe di Gonars, Cavalla Bianca, medaglia d'argento dorato, L. 100 per la monta e diploma — 2.º premio: Patriarca Giuseppe di Tariento, Cavalla Baia, medaglia d'argento dorato L. 100 per la monta e diploma — 3.º premio: Novello Giuseppe di S. Steno, Cavalla Filma, medaglia di bronzo L. 100 per la monta e diploma — 4.º premio: Comuzzi G. Batta di Udine, Cavalla Saura, menzione onorevole e L. 100 per la monta. — 4.º premio: Corralo Luigi di Sesto al Reghena, Cavalla Linda, menzione onor. e L. 100 per la monta — 4.º premio: Ditta Magrini Magrini di Udine, Cavalla Maria, menzione onor. e L. 100 per la monta — 4.º premio: Marchese Massimo Mangilli di Udine, Cavalla Germana, menzione onor. e L. 100 per la monta — 4.º premio: Marchese Massimo Mangilli di Udine, Cavalla Augusta, menzione onor. e L. 100 per la monta — 5.º premio: Odorico Luigi di Sesto al Reghena, Cavalla Dora, menzione onorevole e L. 100 per la monta.

(Continua)

## Lire 200.000 per sole due lire

Un solo biglietto del costo di LIRE DUE della Lotteria a beneficio dell'Istituto Ospedale Mandamentale di Pordenone, che si estrarrà in Roma, il 27 V. COVACILMENTE «GOVEDI» 27 APRILE CORRENTE, può vincere la grande somma di L. 200.000, (prima premiazione) e altri premi da L. 100.000, da L. 50.000, da L. 25.000, da L. 10.000, da L. 5.000 da L. 1.000 e da L. 500 l'importo dei quali, dovrà essere interamente pagato. L'ammontare dei premi, che entro le ore 18 del Maggio corr. anno, non risultasse vinto, verrà ripartito fra tutti i vincitori in più, del premio spettante ad ognuno di essi. I biglietti costano soltanto LIRE DUE ciascuno e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Postali, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva di Roma, VIA ARACOELE, 3.

## ANCORA DUE GIORNI DI VENDITA.

## Beneficenza

Il sig. Teodoro De Luca in sostituzione di fiori per onorare la morte del Lestani Vittorio offrì agli orfanelli Tadini L. 50; il co. Orgnani in memoria del co. di Trento L. 20. La Direzione riconoscentissima ringrazia.

## MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPITILE  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILONE  
Angolo via Zolotti n. 2  
Il Sabato a PORDENONE presso il Dottor Brunetta - Corso Vittorio Emanuele, 65.

# I festeggiamenti di Grazzano per il nuovo Parroco

Da anni non si ricorda a Udine una festa più bella e soprattutto improntata alla più sciatta e sincera friulanità. Grazzano era in festa per la venuta del suo nuovo Parroco D. Urtovec, ed il popolare rione dei «erotars» addimistrò ieri tutta la sua bella anima tutto il suo slancio in feste collettive che è degno di nota.

Il rione era in festa abbiamo detto, e nulla mancava perché questa assumesse un carattere speciale tale da richiamare la folla cittadina a godersi lo spettacolo specie quello della illuminazione serale che riuscì veramente magnifico.

Il neo-Parroco fu colmato di regali. Ne diamo l'elenco:  
Anna De Lorenzi; 2 lavori esagonali in perla; Cassa Operaia S. Giorgio; Servizio posate; Ricreatorio Festivo Udinese; Opera del Thieriet; Sacerdoti di S. Daniele; Calamaio e portapenne artistico; Federazione Giovanile Cattolica Friulana; Calamaio artistico portacarte tamponate sabbiate; Venturini Pietro; Papini «Storia di Cristo»; Don Ermenegildo Costantini, pacco di caffè torrefatto; Ancelle di Carità S. Spirito; Cotta; Maria Venier; Crocifisso artistico; Don Angelo Tonutti e sorella; Pergamena; Circolo Teobaldi Cecconi di S. Daniele; Piedestallo in legno; Guglielmo Pettuello; 6 bicchieri bottiglia e bicchiere per comodino; Norino Benacchio; Astuccio accompagnamento posate; Circolo Faus Viuus; Accompagnamento bicchieri e bottiglie; Filanda Pantarotto; Orologio artistico; Sacerdoti della Parrocchia; Un tappeto e orologio a pendolo; Scuole Professionali; Accompagnamento bicchieri con vassoio; Gruppo Donne Cattoliche; Assortimento piatti, tovaglie e tovaglioli; Bambini Dottrina Cristiana; Quadro; Fabbriacieri; Astuccio 6 cucchiaini; Pellegrini e Tonini Emma; Servizi caffè per 6 con cucchiaini; Coniughi Cassi; Fibbie, due paia; Bastianutti Carolina; Catena d'argento; Collegio Paulini; 2 astucci posate; Circolo Giovanile S. Giorgio; Astuccio calamaio portapenne lapis e timbro; N.N. 6 bicchiere caffè latte; Gross; Coppa artistica; Mons. Pietro, dell'Oste; 3 quadri «Ultima cena» ecc.; N.N.; Vestre, soprabiti scarpe; Società Anonima Antonio Volpe; Una poltrona e due poltroncine.

Verso le 8 la Banda di Coloreo di Prato diretta dall'egregio maestro Mattiussi percorse le vie pavesate al suono di allegre marcie. Alle 10 tutte le rappresentanze con bandiere i suoi del Circolo Giovanile, accorse in Via Cavalotti al confine della Parrocchia dove il popolo riceve il suo Pastore.

Dice vibranti parole di augurio il dott. Selan. Si forma il corteo che accompagna il Parroco alla Chiesa per la solenne funzione.

Don Urtovec era accompagnato dal Vicario Generale Mons. Quaragnassi e dal Parroco delle Grazie Mons. Dell'Oste il quale tenne in Chiesa un vibrante discorso di presentazione. Desiderare la bellezza del rione pavese, il magnifico colpo d'occhio che offriva la Chiesa tutta adorna di verde ed illuminata da multicolori grappoli di lampadine e lettriche è pressochè impossibile e difficile specie per il cronista che non riuscirebbe certo a dare con la penna risultato completo.

Sopra il portale d'ingresso attorniato da alloro si leggeva il bellissimo saluto dei parrochiani al loro Don Urtovec che diceva: «A Paolo Urtovec del Clero Friulano lustro e decoro, di lei giovani schiere guida amorosa, nei giorni del suo ingresso solenne i parrochiani orgogliosi di tanto Pastore, esultanti applaudono.»

Dopo la funzione, la banda di Coloreo che per tutta la giornata disimpegnò ammirabile un lungo servizio tenne concerto.

E land e chiamand  
Atòr pelegriand  
Cu la so lause in man  
Al rive a di un pantan.  
Dopo ste gran batae  
I sìors e la canae  
E vevin par onor  
Di fasal protetòr  
E per tigni memorie  
Ogn'an di cheste istorie  
E fasin balà il erot  
Dos oris denant gnòt.  
E pa ogni chanton  
Da la popolazion  
Dopo di chesg afàrs  
E son clamàs «erotars»

E qui si spiega il simbolo, lo stemma messo all'ingresso del borgo contornato dalle rane e tutti gli anfratti di ogni dimensione che risaltavano sui palloni curi illuminati delle case.

Verso le 24 i coristi del Sociale capitanati da Tita Modotti chiusero la festa con allegre villotte friulane alle quali fecero eco tutta la folla che si era unita ed essi.

**Congresso comunista**  
Domenica nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo il Congresso giovanile comunista. Oltre trecento i congressisti venuti da varie parti della provincia.

**Quello delle galline**  
Sarebbe rimasto ignoto quel ladro che entrò nel cortile dell'ostessa Luigia Vergilli in via Martignacco se dopo aver prese 13 galline non avesse dimenticato nel pollaio le scarpe che si era levate per non far chissà.

**Furto di tre biciclette a Chiavris**  
Si ballava domenica a Chiavris e quindi molti giovanotti si erano recati lassù per divertirsi. Alcuni di questi lasciarono le biciclette nella stanza vicina a quella dove si danzava ma, dopo poco le macchine se ne erano ite per conto proprio.

**Contro la libertà di lavoro**  
Gli stradini sono in sciopero. Però Sneidero Domenico fu Eugenio non intendè seguire i compagni perché, dice, se non si lavora non si mangia.

Ieri però una comitiva di colleghi si presentò da lui obbligandolo ad abbandonare l'opera. Furono denunciati alla benemerita. Essi sono: Miani Luigi, Gentilini Giuseppe, Pagnutti Antonio, Clevi Vittorio, Agostino Maros.

**«Clape» Universitarie Cattoliche Furlane, FUCINI FRIULANI!**  
Nell'occasione delle Feste del Settimo Centenario dalla Fondazione della Università di Padova (14-17 maggio), in Padova stessa, nei giorni 12 e 13 maggio, si radunerà il Primo Congresso Fucino per l'Italia Settentrionale.

Tutti i «Clapisti» friulani devono trovarsi vicini al loro glorioso Gagliardetto, a fianco del loro Magnifico Reggente, ricordando che lo Studio di Padova poggia sulla Fede non meno che sulla Scienza dei nostri Maggiori.

Arrivederci dunque a Padova con i Bernetti golardici in testa e coi nostri Distintivi sul petto!  
Udine, 23 Aprile 1922.  
LA REGGENZA

Presso gli Amici Schirattini e Don Baldassi si trovano vendibili a L. 3 l'uno i biglietti della Lotteria Nazionale della F.U.C.I. Spicciatevi a comprarli.

zicne beneficata porge vivissimi ringraziamenti.

**Pro Infanzia ed Ospizio Marino**  
Offerte a favore Soc. Prot. dell'Infanzia ed Ospizio Marino Veneto:  
Somma precedente L. 58677.65; Venierarutti dott. Domenico, Buia 2000; Luscardo dott. Augusto, S. Daniele 200 Comune di Artegia 200; Comune di Pasiàn di Prato 100; Sindaco di Pasiàn di Prato e vari 67; Cimati dott. Federico, Zoppola (2.a offerta) 42; Margretto dott. Giacomo 25; Pitotti dott. cav. Giuseppe 20; Dorigo dott. Domenico, Manzano 20; Perusini dott. com. Costantino, Roma 50; Palese avv. cav. Giuseppe, Gemona 30; Del Fabbro Valentino, Villasanta, 25; Perissini dott. Alberi, 15; Insegnanti Scuole: Rossi Giuseppe, Cordenons, 731.30; Sala don Natale, Dir. Ampezzo 116.60; Coccolo G. M. Dir. Did. Premariacco, Prepotto 110.10; Barci Elvira, Lauzacco 55; Venier Maria, Cavasso N. 25; Brudschini Marco, Clauiano 22.55; Marcon e Dachille, Gias 23; Zorattini e Sgobero, Fiano 37; Padino sac. Francesco, Zompiato 18.65; Di Bernardo M. Buia 8.45; Militello Clara, S. Quirino 15; Sardo A. Dir. Did. Tarcento 317.  
Totale L. 63.001.25.

**TEATRI ED ARTE**  
**TEATRO SOCIALE**  
**STAGIONE LIRICA**  
**Serata di chiusura**  
La rappresentazione di «Tosca» che chiude la lunga stagione lirica, assurse domenica sera ad importanza eccezionale per il debutto di una nobile cittadina che sceelse in arte il nome di Luisa Matturi.

Per l'occasione la sala era stipata di un pubblico signorile ed elegantissimo; di quel pubblico che — non diciamo «di proposito» — negli ultimi tempi ha troppo disertato gli spettacoli udinesi (e ve ne furono di ottimi).

Che Luisa Matturi si sia rivelata un soprano purissimo, non possiamo asserirlo, ma ch'ella possiede una buonissima voce che s'inquadrerà facilmente, sì. E noi segnaliamo con vivo compiacimento come la nostra eletta concittadina, cimentandosi nel suo debutto sulle scene, di fronte ad un pubblico ben disposto si sia imposta, con un ruolo di situazioni difficilissime, ha superato una bella prova dell'amorosa «Tosca» la novissima interprete ci dice e palpiti di gelosia e di spasimo con promettente drammaticità e con un bel canto che rivelarono in lei un' appassionata anima di artista.

Nel secondo atto, dopo il superbo pezzo «Vissi d'arte...» resosi con a meraviglia, Luisa Matturi mi è dovuta applausi interminabili mentre numerosi «corbellini» l'attorniarono come per incanto e cento fiori cadevano su di lei. Affettuosissime, doverose dimostrazioni che dissero alla brava debuttante quanto i suoi concittadini le vogliono bene, e quale sia il loro augurio di una brillantissima carriera.

Dario Zani fu, al solito, un magnifico «Scarpia» e Vittorio Re un ottimo «Cavaradossi» molto bene gli altri esecutori.

I cori nel secondo atto cantarono, anziché in una lontana sala del Palazzo Farnese, sotto la tavola imbandita per «Scarpia» si sentivano bene, e come! L'orchestra... Non diciamo male dei suonatori in una serata di chiusura!

L. P.

**TEATRI SENZA ARTE**  
(Per finire... la stagione lirica)

Durante una recita di «Madama Butterfly» il tenore Enrico Giunta (che oltre interpretare il ruolo di «Goro» direttore delle Geishe era pure direttore della scena) esprimendosi con una frase salace a doppia interpretazione, tronò di botto i transiti per il palcoscenico ad un giovane Rappresentante del quinto Potere (cronaca teatrale-marcia «Brillo»). Il fatto originò mille guai che procurarono al tenore, cerbero implacabile, una sfida al duello.

Ai padri a lui presentatisi, il Giunta, nelle vesti di «Goro» notificò nel Giappone è di moda solo il Kara-Kiri, e nelle vesti di direttore scenico propose — lui sfidato — un'arma più antica di Caino, l'unica di sua conoscenza: i pugni.

teresse sociale inteso a dare visione di una grande anima costretta fra le anguste forme di un misero corpo di fanciulla!!

«Serenissima». — Un impareggiabile artista renderà ancora una volta il pubblico entusiasta nell'interpretazione inarrivabile di un capolavoro di avventure.

«Moderno». — Un emozionante capolavoro sociale...

«Italia». — La più bella ed affascinante artista russa (aggettivo - N. D. R.) che ottiene ovunque grande successo, sarà interprete di una meravigliosa film.

«Sociale». — Un divertentissimo «vaudeville» testè ultimato negli Stati Uniti; successo clamoroso entusiastico; assolutissima novità.

«Eden». — Grande film di avventure; drammatico successo senza precedenti; nessuno manchi il miglior americano ecc. ecc.

Non dimentichiamo una cosa importantissima: all'«Eden» (il miglior caffè) ed al «Sociale» proiettano sullo schermo due Re dei comici: Andrea Deed (Cretinetti) e Max Linder. Tutti e due si chiamano Re. A chi la corona? Vogliamo sperare, per lo meno, che questa concorrenza dinastica non turbi moavmente la conferenza di Genova!!

**Cronaca dello Sport**  
**Coppa Paroni**  
Rapp. Profess. V. e Rapp. Ist. Tecnico 3-1

Domenica con una splendida giornata s'incontrarono le squadre delle Professionali e dell'Istituto per la gara finale del Torneo, «Coppa Paroni».

I pronostici che si facevano nell'ambiente studentesco erano favorevoli a l'Istituto, ma purtroppo la sua squadra scesa in campo incompleta, e precisamente con cinque riserve, dovette soccombere a quella delle Professionali, che mancava di De Biasi.

Il primo tempo, in complesso, non troppo combattuto, vede le due squadre con forze pari. Il goal segnato dal Portiere Lilli, che non era nemmeno in posizione. Dopo lo smacco subito, l'Istituto attacca. Minighini fugge velocemente e vicino alla porta passa ad Agosti che segna un goal imparabile a favore dell'Istituto. Il primo tempo si chiude così con un pareggio.

La ripresa vede la superiorità delle professionali che attaccano costantemente e riescono a segnare altri 2 goal.

Alla fine è l'Istituto che attacca e impegna a fondo il bravo portiere professionista il quale si fa ammirare per le sue splendide parate: così si chiude la gara con la vittoria della professionale che batte l'Istituto per 3 a 1.

Delle Professionali bene il portiere e la linea avanti. Dell'Istituto si distinguono: Fani e Levini. Superiori ad ogni aspettativa Comino e Tamburini. Arbitro, imparziale il sig. Luigi Dal Dan.

**S. C. Friuli - S. C. Montalcove 1 - 1**

Diremo subito che lo svolgimento della partita ha deluso l'aspettativa del pubblico acorso sul Campo di Porta Villata; numerose deficienze entrano nelle squadre hanno messo in luce. Il giallo blu cittadini che di solito si fanno ammirare per la loro foga, alla quale vanno attribuite indistintamente le numerose loro vittorie, erano privi domenica di questo grande pregio, lasciando un'impressione punto soddisfacente, causa evidente mancanza di allenamento.

Romanutti in centro avanti non si è trovato; se non danno ai compagni in questa posizione è stato nullo. Pascutti di una indecisione inesplicabile ha... riposato, per gran parte del match al contrario di Tosolini che si è vista sciupata un'ottima sua giornata dai compagni del trio centrale. Rovida si è dimostrato migliore di Rischiotto, fitti e due però a corto di allenamento. La seconda linea è stata costretta, tolta una parte del primo tempo, a piggiarsi in difesa per aiutare i beek nel duro lavoro; questo fatto ha valso ad evitare maggior segnatura da parte degli ospiti e Blangino ne sa qualche cosa.

I monfalconesi, nonostante la loro superiorità, hanno per nulla soddisfatto; Bona in porta è stato ottimo come pure Mazzoli in centro avanti; gli altri in pessima giornata non sono riusciti a dare un carattere vivace alla partita e tanto meno ad interessare il pubblico.

Il primo tempo ha avuto un momento felice; equilibrio delle due squadre, qualche calata in linea, due fughe isolate di Tosolini che sulla porta di Bona perde il pallone, e quindi superiorità degli ospiti che verso la fine Mazzoli traduce in un punto.

**Bethlen e Schober a colloquio**

VIENNA, 24. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, conte Bethlen, di passaggio da Vienna, ha conferito stamane col cancelliere Schober per la risoluzione della difficoltà politiche ed economiche esistenti fra i due paesi. I due primi ministri si sono accordati sul principio di ricorrere al giudizio, arbitrale della Olanda per le eventuali future contestazioni.

**Nell'Irlanda ribelle**

A quali condizioni verrebbe fatta la pace  
PARIGI, 24. — Il «Matin» riceve da Londra: Il Consiglio esecutivo dello esercito dei ribelli irlandesi ha rivolto una lettera al «Daily Eiream» per fargli sapere che gli irriducibili repubblicani considerano la pace quale possibile alle poche condizioni seguenti: 1. La Repubblica sarà mantenuta; 2. Il «Daily Eiream» sarà unico organo governativo; 3. l'esercito si costituirà sotto il nome di Irish Republican Army e sarà sottoposto al controllo di un comitato esecutivo eletto dal popolo. La milizia sarà licenziata.

**L'on. Bertini inaugura ad Ancona**

il Congresso marittimo e peschereccio e la sede della Sezione del P. P. I.

ANCONA, 24. — Ieri è stato inaugurato il secondo congresso peschereccio e marittimo con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura, on. Bertini. Il ministro ha pronunciato un notevole discorso inaugurale che venne applaudito. Nominati presidente e vice presidente rispettivamente il Sindaco di Ancona, comm. Pacetti, e il comm. Alpi, capo servizio al Ministero della Marina, il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Subito dopo l'inaugurazione del Congresso, l'on. Bertini si è recato a Camera per assistere alla commemorazione del 25.º di quella Cassa Rurale. Presentato, tra gli applausi del pubblico, dal presidente, Arciprete cav. Donzelli, tenne pure qui un discorso importantissimo, seguito da serocianti applausi.

Di ritorno ad Ancona, ha inaugurato la nuova sede della sezione del Partito Popolare.

**La Camera si riaprirà il 4 maggio**

ROMA, 24. — La Camera è convocata in seduta ordinaria per il giorno 4 maggio prossimo con il seguente ordine del giorno: 1.) Interrogazioni; 2.) verifica di poteri; 3.) Legge sulla trasformazione del latifondo; 4.) Bilancio del ministero dei LL. PP.

**Scaramucce in Tripolitania**

ROMA, 24. — Gli arabi, che già il 14 corrente aprirono le ostilità nella regione di Zavia, hanno continuato in atti aggressivi contro le nostre forze ed in molestia contro le popolazioni a noi fedeli delle oasi costiere costringendole ad abbandonare le loro sedi. Il governo di Tripoli ha affidato al colonnello Couture l'incarico di ristabilire l'ordine della parte occidentale della colonia in concorso con le bande irregolari al comando del colonnello Graziani.

Le relative operazioni procedono regolarmente con piccoli conflitti con i ribelli; i quali tentano invano di contrastarle. I ribelli hanno avuto perdite notevoli. Da parte nostra le perdite sono state limitatissime, grazie anche al valido concorso recato dalle aviazioni sia nell'esplorazione, sia nell'azione diretta.

E' necessario stabilire che tali episodi non si riconnettono in alcun modo a vero e proprie azioni militari, ma soltanto ad operazioni di polizia rese necessarie nella zona costiera dalle aggressioni dei ribelli contro i nostri presidii e contro le popolazioni amiche alle quali il governo della colonia non può negare un'efficace protezione.

do a vero e proprie azioni militari, ma soltanto ad operazioni di polizia rese necessarie nella zona costiera dalle aggressioni dei ribelli contro i nostri presidii e contro le popolazioni amiche alle quali il governo della colonia non può negare un'efficace protezione.

**Notizie in breve**

\* 20 mila persone assisterono alla seconda rappresentazione dell'«Edipo Re» di Sofocle datasi al teatro classico di Siracusa. Grandi applausi al prof. Romagnosi ed agli artisti tutti.

\* A Trento si è inaugurato il Congresso Nazionale per la mutualità agraria, indetto dall'Istituto Nazionale per la mutualità agraria.

\* E' giunto a Milano un primo scaglione di delegati e rappresentanti esteri convenuti a Genova per visitare la Fiera. E' stato loro offerto un banchetto in cui hanno parlato il sen. Nava, il Sindaco Filippetti, il Prefetto e, ringraziando Milano ospitale, il ministro di Grecia, Roufaus.

\* Notizie di preparativi militari segreti eseguiti in territorio rumeno diretti contro la Russia sono ufficialmente smentite e dichiarate provenienti tendenziosamente dalla stampa comunista.

\* Il Congresso delle Associazioni della «Corda Fratres» è stato inaugurato solennemente a Roma, in Campidoglio, con l'intervento, tra altre autorità, del Principe del Piemonte e del generale Diaz.

**Taccuino del Pubblico**

Martedì 25 aprile 1922  
Leva il sole ore 5.18, tramonta 18.59.  
Leva la luna ore 4.26, tramonta 17.26.

**SANTI ED ONOMASTICI**  
(25 Aprile)  
S. Marco, evangelista. Scrisse il secondo dei vangeli canonici. Mori martire ad Alessandria nel 68 — S. S. Evodio, Ermogene e Calisto, martirizzati a Siracusa sotto Diocleziano — S. Fedele onorato, a Spella.  
(26 Aprile)  
S. Cleto papa — S. Marcelino papa — S. S. Guglielmo e Pellegrino — San Lucido.

**MERCATI**

Martedì 25: Martignacco, Feltrino, Spilimbergo.  
Mercoledì 26: Portogruaro, Mortelegnano, Oderzo, Portobuffolè.  
Giovedì 27: Saclis, Portogruaro, Gorizia, Fagnana, Cividale.  
Venerdì 28: Longorane, Conegliano.  
Sabato 29: Pordenone, Belluno, Montebelluna, Cividale (bestiame).

**ATTILIO OSTAZZI, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine**

**Latisana (Udine)**

Medico chirurgo ostetrico per la I condotta. Stip. L. 6000, indennità di cavalcatura L. 2000, assegno ufficiale sanitario L. 900, doppio c. v. di legge fino a che durerà per gli altri dipendenti. Documenti di rito.  
Scad. 30 corr.

**ECONOMICI**

**Commerciali**

**CERCASI** ovunque, persone affidate lavori domestici. Stipendio 150 settimanali, garantito 5 anni. Novità interessanti. Concediamo rappresentanze. Scrivere, Stabilimenti Novelty Madrid - Spagna.

**SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA**

**A. GAUDIO**  
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16

Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura da L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.

TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

**MOBILIFICIO SELLO**

FONDATA 1868 - UDINE - TELEFONO 10

**STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE IN PIAZZA UMBERTO I°**  
**NEGOZIO IN PALAZZO COMUNALE**  
**MOBILI ARREDI ORNAMENTI PER LA CASA**  
**FABBRICAZIONE PROPRIA VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DIRETTAMENTE AI CLIENTI ESCLUSI RIVENDITORI**

Volete la bellezza  
Volete l'amore



Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

# MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

## INTERESSANTE . . .

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alle Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello 3268 - Telefono 14-56.

## Orario delle Ferrovie

### TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (\*\*). - 18.30 - 22.20 (\*).  
PONTREBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (\*\*). - 19 - 23.30 d. (\*).  
STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (\*\*). - 21.10 - 0.20 d. (\*).  
GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (\*\*). - 21.40 - 0.36 d. (\*).  
UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (\*\*). - 22.45 - 1.15 d. (\*).  
(\* Martedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Sospeso la domenica.

### UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15 d. (\*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.  
GEMONA 4.56 d. (\*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.  
STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.  
PONTREBA 6.33 d. (\*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.  
TARVISIO a. 7.35 d. (\*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.  
(\* Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

### UDINE - VENEZIA

UDINE p. 5.15 - 7 (\*\*\*) - 9.35 (\*\*). - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (\*).  
CASARSA 6.15 - 10.36 (\*\*). - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (\*).  
PORDENONE 6.42 - 11.3 (\*\*). - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (\*).  
TREVISO 8.28 - 12.55 (\*\*). - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (\*).  
VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (\*\*). 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (\*).  
(\*\*) Sospeso la domenica.  
(\* Sospeso il lunedì.  
(\*\*\*) Fino a Casarsa.

### VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (\*) - 18.40.  
TREVISO 1.20 (\*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (\*) - 19.54.  
PORDENONE 2.46 (\*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (\*) - 21.49.  
CASARSA 3.10 (\*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (\*) - 22.20.  
UDINE a. 4 (\*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (\*) - 23.20.  
(\* Sospeso la domenica.

### CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.  
UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20.

### UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55.  
CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

### UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (\*) - 19.45.  
CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (\*) - 20.31.  
GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (\*) - 21.1.  
TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.  
(\* Sospeso la domenica.

### TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.  
GORIZIA (Mer.) 5.57 (\*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.  
CORMONS 6.29 (\*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.  
UDINE a. 7.5 (\*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.  
(\* Sospeso la domenica.

### PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA

PORTOGRUARO p. 7.20 (\*) - 17.5 (\*\*). - 20.55.  
S. VITO AL TAGL. 7.52 (\*) - 17.31 (\*\*). - 21.25.  
CASARSA 8.30 (\*) - 18.30 (\*).  
SPILIMBERGO 9.15 (\*) - 19.13 (\*).  
GEMONA a. 10.24 (\*) - 20.24 (\*).  
(\* Sospeso la domenica.  
(\*\*) Fino a Casarsa e sosp. la domenica.

### GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO

GEMONA p. 4.25 (\*) - 16 (\*).  
SPILIMBERGO 5.30 (\*) - 17.2 (\*).  
18.35 (\*).  
CASARSA 4.30 (\*) - 7.15 (\*\*). -

### S. VITO AL TAGL. 4.42 (\*) - 7.25 (\*\*). - 18.46 (\*).

PORTOGRUARO a. 5.10 (\*) - 7.55 (\*\*). - 19.14 (\*).  
(\* Sospeso la domenica.  
(\*\*) Da Casarsa.

### CARNIA - VILLASANTINA

CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (\*) - 17.25 (\*\*). - 18.50 (\*) - 21.20.  
TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (\*) - 18.4 (\*\*). - 19.26 (\*) - 21.59.  
VILLASANTINA a. 9. - 12 (\*) - 18.20 (\*\*). - 19.42 (\*) - 22.15.  
(\* Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo alla domenica.

### VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (\*) - 11.15 (\*\*). - 17.25 (\*) - 20.  
TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (\*) - 11.44 (\*\*). - 17.54 (\*) - 20.29.  
CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (\*) - 12.10 (\*\*). - 18.20 (\*) - 20.55.  
(\* Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo la domenica.

### PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA

PORTOGRUARO p. 5.30 (\*) - 9.30 - 17.3.  
MOTTA DI LIV. a. 6.24 (\*) - 10.14 - 17.50.  
(\* Sospeso la domenica.

### MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO

MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (\*) - 19.46 (\*).  
PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (\*) - 20.22 (\*).  
(\* Sospeso la domenica.

### CASARSA MOTTA DI LIV.

CASARSA p. 8.50 (\*) - 15.25.  
S. VITO AL TAGL. 9.3 (\*) - 15.35.  
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (\*) - 16.25.

### MOTTA DI LIV. - CASARSA

MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (\*).  
S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (\*).  
CASARSA a. 9.7 - 21.5 (\*).  
(\* Sospeso la domenica.

### TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.  
Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.  
Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.  
Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.

### UDINE - PALMA - CERVIGNANO

UDINE p. 5.5 (\*) - 11.15 - 18.15.  
PALMA 5.38 (\*) - 11.55 - 18.48.  
CERVIGNANO a. 6.8 (\*) - 12.38 (\*\*). - 11.17 (\*\*).  
(\* Sospeso la domenica.  
(\*\*) Proseguono per Grado.

### CERVIGNANO - PALMA - UDINE

CERVIGNANO p. 6.53 (\*) - 16.3 - 21.10.  
PALMA 7.20 (\*) - 16.32 - 21.36.  
UDINE a. 8 (\*) - 17.25 - 22.10.  
(\* Sospeso la Domenica.  
NB. - Tutti i treni provengono da Grado.

### TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.  
Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

### TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS  
Partenza da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.  
Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8.16.  
Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

### UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (\*)  
PALMA 6.32 - 11.55 - 18.48 (\*).  
S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (\*).  
S. GIORGIO - PALMA - UDINE  
S. G. ORGIO p. 6.15 (\*) - 13.5 - 16.10.  
PALMA 6.37 (\*) - 13.32 - 16.36.  
UDINE a. 8 (\*) - 14.41 - 17.25.  
(\* Sospeso la domenica.

### CIVIDALE-CAPORETTO

Cividale p. 7.40 facoltativo - 9.10 - 13.6 - 18.23.  
Caporetto a. 9.37 facoltativo - 11.15 - 15.9 - 20.20.

### CAPORETTO-CIVIDALE

Caporetto p. 5 - 10.28 - 15.35 - 16.58 facoltativo.  
Cividale a. 7.3 - 12.31 - 17.40 - 19.15 facoltativo.

### Servizi automobilistici

#### FLAIBANO - UDINE

Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliano	» 8.33
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.30

#### UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Biessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliano	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. - La domenica la corriera non fa servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poecolla); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

#### TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(\* Sospeso nei giorni festivi.

#### ARRIVI a UDINE

Da Pocenia - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.15
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.5
» Talmassons (*)	14.1

#### PARTENZE da UDINE

Per Pocenia - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.10
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30
» Talmassons (*)	11.1

#### SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 - 8.  
Cisterna 8.10 - 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 - 9.  
Pasn di Prato 9. - 9.80.  
Udine a. 9.15 - 9.45.

#### UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore 6.30  
Arrivo a Udine: ore 8.30  
Partenza da Udine: ore 16.30  
Arrivo a Marano: ore 18.30

#### UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 - 16.20.  
Pasn di Prato 13.30 - 16.35.  
Meretto di Tomba 14 - 17.4.  
Cisterna 14.20 - 17.22.  
Spilimbergo a. 15 - 18.  
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.  
Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

#### Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo è anch'esso idropisia possono essere prevenuti prendendo i reni attivi e sani. Migliorano le persone avanzando negli anni della loro salute continua all'uso delle Pillole ster per i Reni. - Ovunque L. 5 - scatole L. 29 (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Gen. G. Gioglio, 19 Cappuccio, Milano

Signori!  
non dimenticate che i migliori

# MOBILI

si acquistano presso la Ditta

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza

VISITARE PER CREDERE